



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5225

SEDUTA DEL 27/10/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi
Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale **Paolo Mora**

La Dirigente **Milena Bianchi**



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTI:

- il DLgs n. 112 del 31 marzo 1998 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare:
 - l'articolo 138, che assegna alle Regioni la programmazione dell'Offerta Formativa integrata tra Istruzione e Formazione professionale e la programmazione della Rete Scolastica, sulla base dei Piani provinciali;
 - l'art. 139 comma 1 che attribuisce alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti, tra l'altro:
 - a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- il DPR n. 233 del 18 giugno 1998 *"Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997"*;
- la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"*, la quale prevede che l'Istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di Scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale;
- il DPR n. 81 del 20 marzo 2009 *"Norme per la riorganizzazione della Rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della Scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- il DPR n. 89 del 20 marzo 2009 *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- i DPR n. 88 e n. 89 del 15 marzo 2010 nonché n. 92 del 24 maggio 2018, concernenti, rispettivamente, i regolamenti di riordino degli Istituti tecnici e dei Licei e degli Istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- il DL n. 98 del 6 luglio 2011 *"Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"*, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e, in particolare, l'articolo 19;
- il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 *"Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'Istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il DPR n. 52 del 5 marzo 2013 *“Regolamento di organizzazione dei Percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei Licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”*;
- il DL n. 104 del 12 settembre 2013 – convertito, con modificazioni, dalla legge n. 128 del 9 novembre 2013, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca – e, in particolare, l'articolo 12, che inserisce il comma 5-ter all'articolo 19 del DL n. 98/2011 e prevede:
 - dall'anno scolastico 2014/2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata;
 - le Regioni procedono al dimensionamento sulla base del predetto Accordo;
 - fino al termine dell'anno scolastico nel corso del quale tale Accordo sarà adottato, continua ad applicarsi la disciplina di cui all'articolo 19, commi 5 e 5-bis, dello stesso DL n. 98/2011;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”*, che all'articolo 1, comma 85, conferma in capo alle Province la funzione di programmazione provinciale della Rete scolastica;
- la legge n. 107 del 13 luglio 2015, *“Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* ed i decreti legislativi n. 61 del 13 aprile 2017, *“Revisione dei Percorsi dell'Istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i Percorsi dell'Istruzione e Formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* ed, in particolare, l'articolo 1, comma 557, che ha introdotto i commi 5-quater, 5-quinques e 5-sexies all'articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011), disponendo che, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici (DS) e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) e la sua distribuzione tra le Regioni sono definiti – su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali – con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento e che, decorso inutilmente tale termine, il Ministero dell'Istruzione e del Merito procede all'adozione del decreto entro il 30 giugno;

- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2023, n. 127 con cui sono stati determinati i Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi per gli aa.ss. 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027;
- il D.L. 31 dicembre 2024, n. 208 *"Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"* convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2025, n. 20 che ha anticipato al 31 ottobre il termine entro il quale le Regioni devono provvedere all'approvazione del dimensionamento scolastico;
- il DI n. 124 del 30 giugno 2025 che ha approvato l'aggiornamento dei criteri individuati per l'anno scolastico 2026/2027, assegnando a Regione Lombardia un contingente organico di dirigenti scolastici e delle posizioni di Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (funzionari di elevata qualificazione) pari a 1108;

RICHIAMATE altresì:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia" – come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 – ed, in particolare, gli articoli 5, 6 e 7 che attribuiscono:
 - alla Regione competenze in merito alla definizione degli indirizzi e dei criteri di programmazione ed all'approvazione dei Piani regionali di organizzazione della Rete scolastica e dell'Offerta formativa del Sistema di Istruzione e Formazione;
 - alle Province ed ai Comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche ed in coerenza con gli indirizzi ed i criteri regionali, l'organizzazione della Rete scolastica e la definizione del Piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la legge regionale n. 19 dell'8 luglio 2015 "Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)" ed, in particolare, l'articolo 2, nel quale si confermano in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, a esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;
- gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) dell'XII Legislatura, di cui



Regione Lombardia

LA GIUNTA

alla DCR n. 42 del 20 giugno 2023;

ATTESO che:

- spettano alla Regione le competenze per la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei Piani regionali di organizzazione della Rete scolastica e dell'Offerta formativa di tutto il Sistema di Istruzione e Formazione;
- spettano alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche ed in coerenza con gli indirizzi ed i criteri regionali, l'organizzazione della Rete scolastica e la definizione del Piano provinciale dei Servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la Giunta Regionale approva annualmente il Piano di organizzazione della Rete scolastica sulla base dei Piani provinciali, ai sensi dell'articolo 3 del richiamato DPR n. 233/1998;

CONSIDERATO che:

- in sede di Conferenza Unificata, non è stato raggiunto, per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, l'Accordo – previsto dall'articolo 19, comma 5-quater del DL n. 98/2011, introdotto dall'articolo 1, comma 557, della citata legge n. 197/2022 – sul decreto interministeriale recante i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni, come sancito dalla Conferenza Unificata (atti n. 66/CU del 24 maggio 2023);
- a seguito del mancato Accordo in Conferenza Unificata, come previsto dall'articolo 19, comma 5-quinquies, del DL n. 98/2011, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato, il decreto interministeriale n. 127/2023, con il quale ha approvato – per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 – i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- l'articolo 1, comma 10 del DL n. 127 del 2023 con cui è stato espressamente previsto che “I criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni stabiliti con il presente decreto per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 possono essere annualmente oggetto di aggiornamenti”;
- l'andamento demografico rilevato sulla base della Serie ISTAT 2023-2080 - con riferimento alla Stima della popolazione studentesca ed alla Stima della popolazione residente 3-18 anni al momento disponibile – evidenzia una incidenza del calo demografico nel periodo temporale in analisi meno significativa rispetto ai valori posti come base di calcolo per la definizione del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- citato DI n. 127 del 2023, con relativa riduzione del tasso di denatalità;
- il comma 5-quater dell'articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 2011 prevede che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento;
 - in sede di Conferenza Unificata del 29 maggio 2025 non è stato raggiunto l'Accordo ai sensi dell'art. 19, comma 5 – quater, del DL 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante l'aggiornamento dei criteri di cui al decreto 30 giugno 2023, n. 127, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'a.s. 2026/27; ex art. 1, c. 557, L. 29.12.2022, n. 197;
 - a seguito del mancato Accordo in Conferenza Unificata, come previsto dall'articolo 19, comma 5-quinquies, del DL n. 98/2011, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato, il decreto interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025, con il quale ha approvato l'aggiornamento dei criteri di cui al decreto 30 giugno 2023, n. 127, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'anno scolastico 2026/27;

RICHIAMATE:

- la DGR n. 3492 del 25 novembre 2024 “Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2025/2026”;
- il DDG n. 19050 del 5 dicembre 2024 “*Piano regionale dei Servizi del Sistema educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2025/2026*”;
- il DDG n. 382 del 15 gennaio 2025 “Approvazione del Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2025/2026 di cui alla DGR 3492 del 25/11/2024: presa d'atto delle modifiche al Piano Provinciale della Rete scolastica della Provincia di Cremona per l'anno 2025/2026”;
- la DGR n. 4770 del 22 luglio 2025 “*Indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della Rete scolastica ed alla definizione dell'Offerta formativa. Termini per la presentazione dei Piani delle Province e della Città metropolitana di Milano per l'anno scolastico 2026/2027*”;

CONSIDERATO che nell'Allegato A della DGR n. 4770/2025, è stato recepito quanto previsto dalla nuova disciplina relativa alla determinazione del numero di posti di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Dirigenti Scolastici (DS) e di funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA), introdotta dall'articolo 1 - comma 557 - della legge n. 197/2022, dal sopracitato decreto interministeriale n. 127/2023 e dal successivo decreto interministeriale n. 124/2025 che ha assegnando per l'anno scolastico 2026/2027 a Regione Lombardia un contingente organico di dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) pari a 1108;

CONSIDERATO, inoltre, che la nuova disciplina relativa alla determinazione del numero di posti di DS e di funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA):

- stabilisce che la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei Dirigenti Scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) per il triennio 2024/2027 costituisce limite imprescindibile;
- considera l'istituto della reggenza una misura assolutamente eccezionale, motivata da esigenze specifiche e contingenti e che, per tale ragione, non risulta possibile riconoscere l'autonomia di istituzioni scolastiche in numero eccedente il contingente d'organico dirigenziale assegnato a ciascuna Regione;

CONSIDERATO, altresì, che le Istituzioni che sono considerate speciali in base alla normativa vigente nonché gli Istituti di Educazione riconosciuti ai sensi degli articoli 203 e 204 del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, (Convitti nazionali ed Educandati statali) hanno diritto all'assegnazione del DS e del DSGA, indipendentemente dal rispetto dei criteri sottoindicati, sempre nel limite d'organico fissato dal contingente regionale;

CONSIDERATO, inoltre, che nel richiamato Allegato A, per l'a.s. 2026/2027, ai fini dell'assegnazione alle Istituzioni scolastiche del Dirigente Scolastico e del funzionario di elevata qualificazione (ex DSGA) con incarico di titolarità – e del conseguente riconoscimento dell'Autonomia scolastica – Regione Lombardia ha individuato il seguente ordine di priorità:

1. in continuità con la normativa previgente e con le indicazioni approvate per l'anno scolastico 2025/2026, sarà riconosciuta l'Autonomia a tutte le Istituzioni la cui popolazione scolastica – nell'anno scolastico 2025/2026 – raggiunge la soglia dei 600 alunni (400 alunni per le Istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani);
2. riconoscimento dell'Autonomia alle Istituzioni scolastiche che non raggiungono le soglie prescritte, ma che si trovano in un territorio montano in situazione di particolare isolamento, alle Istituzioni scolastiche situate nel cratere del sisma 2012 e oggetto di sostanziali interventi di ristrutturazione edilizia ovvero le Istituzioni scolastiche ubicate in enclave, al di fuori della Provincia di riferimento;
3. riconoscimento dell'Autonomia ai Convitti annessi alle Istituzioni scolastiche che non rientrano tra gli Istituti educativi di cui al decreto legislativo n. 297/1994;
4. riconoscimento dell'Autonomia alle Istituzioni che si sono discostate (anche significativamente) dalla soglia stabilita al punto 1 nell'anno scolastico 2025/2026 e/o nel precedente anno scolastico 2024/2025;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO, infine, che la DGR n. 4770/2025 ha stabilito la data del 17 ottobre 2025, quale termine ultimo per l'invio da parte delle Amministrazioni provinciali e della Città Metropolitana di Milano dei Piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della Rete scolastica per l'anno scolastico 2026/2027;

VISTI:

- i provvedimenti adottati dalle Amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana di Milano - trasmessi a Regione Lombardia attraverso il caricamento nella piattaforma SIUF entro il termine sopra menzionato e disponibili agli atti - con i quali hanno provveduto ad approvare i rispettivi Piani provinciali di organizzazione della Rete scolastica di primo e di secondo Ciclo;
- i dati inseriti nel Sistema Informativo Regionale SIUF a supporto della definizione dei singoli Piani provinciali;

TENUTO CONTO che:

- i Piani Provinciali, approvati dalle Amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana di Milano nel rispetto delle esigenze delle specifiche realtà del territorio, sono frutto della concertazione territoriale con gli enti interessati al dimensionamento;
- a seguito dell'articolato confronto avvenuto nelle diverse realtà territoriali tra amministrazioni, autonomie scolastiche e parti sociali, il processo di revisione delle Autonomie necessario a garantire il rispetto del contingente d'organico assegnato a Regione Lombardia per l'anno scolastico 2026/2027 - pari a 1.108 DS e funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) - risulta completato in tutte le Province lombarde;

DATO ATTO che:

- dal Piano Provinciale di Organizzazione della Rete Scolastica (Dimensionamento) per l'anno scolastico 2026/2027, adottato con Decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 225/2025 del 10/10/2025, si riscontra l'approvazione della proposta di variazione al Piano di Dimensionamento della rete scolastica 2026/2027 avanzata dal Comune di Lumezzane che vede la fusione/unione dell'IC Polo Est e con l'IC Polo Ovest e l'istituzione del nuovo IC Unico di via Montini, 100 – Lumezzane, con la conseguente riduzione del numero di Istituzioni scolastiche dotate di Autonomia scolastica che passa dalle 140 Istituzioni approvate nell'anno scolastico 2025/2026 alle 139 per l'anno scolastico 2026/2027;
- i restanti Piani Provinciali di Organizzazione della Rete scolastica per l'anno scolastico 2026/2027 risultano complessivamente coerenti con i criteri e gli indirizzi regionali fissati dalla citata DGR 4770/2025 e non apportano modifiche sostanziali tali da variare il numero complessivo delle autonomie scolastiche rispetto al precedente anno scolastico 2025/2026;

ATTESO che ai fini dell'assegnazione alle Istituzioni scolastiche del Dirigente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Scolastico e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) con incarico di titolarità e del conseguente riconoscimento dell'Autonomia scolastica, le Autonomie complessive da approvare mediante il presente provvedimento, nel rispetto del contingente d'organico assegnato a Regione Lombardia per l'anno scolastico 2026/2027, sono pari a 1.107 (n. 1088 istituzioni scolastiche e n. 19 CPIA);

RITENUTO di provvedere, a seguito degli esiti dell'attività istruttoria realizzata dalla competente Direzione generale:

- a recepire i Piani provinciali di organizzazione della Rete scolastica formulati dalle Amministrazioni provinciali e dalla Città metropolitana di Milano;
- ad approvare il Piano regionale di organizzazione della Rete scolastica di primo e di secondo Ciclo, di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento relativo all'organizzazione della Rete scolastica per l'anno scolastico 2026/2027 è propedeutico alla:

- programmazione regionale dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027, che sarà approvata con decreto del Direttore della Direzione generale competente, secondo quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale n. 19/2007, sulla base dei Piani provinciali dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027;
- conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni;
- definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Sulla base di quanto stabilito nelle premesse;

1. di recepire i Piani provinciali di organizzazione della Rete scolastica formulati dalle Amministrazioni provinciali e dalla Città metropolitana di Milano;
2. di approvare il Piano di organizzazione della Rete delle Istituzioni scolastiche di primo e di secondo Ciclo per l'anno scolastico 2026/2027 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua ai fini dell'assegnazione alle Istituzioni scolastiche del Dirigente Scolastico e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) con incarico di titolarità e del conseguente riconoscimento dell'Autonomia scolastica - nel rispetto del contingente d'organico assegnato a Regione Lombardia per l'anno scolastico 2026/2027 – n. 1.107 Autonomie complessive (n. 1088 istituzioni scolastiche e n. 19 CPIA);
3. di demandare a successivi provvedimenti del Direttore pro tempore della Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'assunzione degli atti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

amministrativi conseguenti, comprensivi delle eventuali modifiche dovute ad errori materiali;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, alle Amministrazioni Provinciali ed alla Città metropolitana di Milano per gli adempimenti di competenza, nonché ad ANCI Lombardia;
5. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.